



SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

30 dicembre 2018

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Rinnova, Signore, le nostre famiglie.

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. Essa è la grande famiglia dei credenti che guardano a Dio come a loro padre. Perché la comunità dei cristiani sappia esprimere al suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia che sa davvero amare, preghiamo.

Per le famiglie in crisi. Molte vivono disunite, senza pace, senza calore. E hanno bisogno di essere sostenute dalla solidarietà fattiva della Chiesa. Perché gli sposi ritrovino in sé la capacità di perdono reciproco e, nelle comunità cristiane, l'aiuto a ricostruire l'unità familiare, preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale. Anche sul nostro territorio e accanto a noi ci sono anziani trascurati, figli non amati, coppie in cifre, giovani frustrati e delusi. Perché sappiamo uscire da noi stessi e guardarci attorno, identificare queste persone e prenderci cura di loro con solidarietà sincera, preghiamo.

AVVISI

Lunedì 31 dicembre 2018

Ore 18,00 - Messa e ringraziamento per i benefici ricevuti.

Martedì 1° gennaio 2019

ore 10,30 e 18,00 - S. Messe e invocazione dello Spirito sul nuovo anno civile.

Sono sospese le Messe delle ore 8,30, 10,00 e 11,15.

Le Messe feriali dal 2/1 al 4/1 ritornano all'orario in vigore per il periodo invernale.

segue AVVISI

Sabato 5 gennaio 2019

ore 18,00 - Messa prefestiva nell'Epifania del Signore.

Domenica 6 gennaio 2019

ore 8,30, 10,00 e 11,15 - S. Messe.

Nel pomeriggio alle ore 15,30 benedizione dei Bambini.

Al termine merenda insieme. Sono invitati i genitori, i nonni e gli educatori.

La Segreteria parrocchiale rimarrà chiusa dal 24/12/2018 al 4/1/2019. Riaprirà il 7/1/2019.

È in distribuzione il calendario 2019 dedicato ai gruppi di volontariato.